



**ESTRATTO DAL VERBALE N.9 DELLA RIUNIONE
DI GIUNTA CAMERALE DEL 2 AGOSTO 2019**

Sono presenti i Sigg.:

-TRAMONTANA	Dott. ANTONINO	(Presidente)
-LAGANÀ	Dott. GIOVANNI	(Componente)
-INUSO	Dott. ANTONINO	(Componente)
-LEUZZI	Dott.ssa ELVIRA	(Componente)
	MARIA	
-MAMMOLITI	Avv. FABIO	(Componente)
	VINCENZO	

Sono assenti i Sigg.:

-MARCIANÒ	Dott. ANTONINO	(Componente)
-MISITANO	Dott. GIOVANNI	(Componente)
-PRATTICO'	Dott. GIUSEPPE	(Componente)
-SANTORO	Dott. GIOVANNI	(Vice Presidente)

Svolge le funzioni di Segretario della riunione la dott.ssa Natina Crea, Segretario Generale della Camera di Commercio, coadiuvato dalla dott.ssa Teresa Malavenda Responsabile del Servizio Affari Generali, Organizzazione, Risorse Umane.

OMISSIS

DELIBERAZIONE N. 71 - Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2019-2021 - Piano assunzionale 2019 ai sensi dell'art. 1 c. 450 della Legge n. 145/2018.

Su relazione del Presidente coadiuvato dal Segretario Generale,

LA GIUNTA CAMERALE

PREMESSO che il piano triennale dei fabbisogni di personale, previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017, è un documento programmatico di competenza dell'organo di indirizzo politico-amministrativo, che si sviluppa in prospettiva triennale e che annualmente può essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto sia normativo che organizzativo;

CONSIDERATO che il Decreto Legislativo n. 75 del 25 maggio 2017 ha introdotto rilevanti novità nella predisposizione del piano triennale di fabbisogno del personale delle Pubbliche Amministrazioni, comprese le Camere di Commercio. La predisposizione del piano deve svilupparsi in linea con i contenuti e con i vincoli della programmazione finanziaria e di bilancio ed in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance. Il piano dei fabbisogni deve quindi porsi in coerenza con l'attività di programmazione complessivamente intesa;

TENUTO CONTO che con il Piano dei Fabbisogni, nei limiti delle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e nel rispetto dei vincoli finanziari e di bilancio, ciascuna Amministrazione indica la consistenza della dotazione organica, anche rimodulandola in base ai fabbisogni programmati, ed



individua le esigenze di personale da reclutare, anche in relazione alla previsione delle possibili cessazioni, nell'ottica di un'ottimale gestione delle risorse umane e nei rispetto "del potenziale limite finanziario massimo della medesima". In tal senso, come evidenziato nelle linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni pubbliche, c.d. Linee Guida Madia (adottate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in data 8 Maggio 2018 e pubblicate nella G.U. n. 273 del 27/7/2018) "nel PTFP la dotazione organica va espressa in termini finanziari"; "resta fermo che in concreto la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite (..) non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica adottata";

RILEVATO che le novità legislative sopra riportate devono essere adeguatamente collocate nel contesto normativo peculiare delle Camere di Commercio delineato dal D.Lgs. 219/2016 che, nell'ambito del processo di riforma - che ha contratto il numero delle Camere di Commercio a 60 e ha ridotto del 50% il diritto annuale, primaria fonte di finanziamento degli Enti medesimi - ha sancito un divieto di assunzione a qualunque titolo e con qualunque forma contrattuale fino al completamento del piano di razionalizzazione previsto nel decreto stesso da realizzarsi entro il 31/12/2019.

PRESO ATTO del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16/2/2018 con cui è stata approvata la dotazione organica e la relativa consistenza di personale delle Camere di Commercio. Secondo il suddetto decreto alla Camera di Reggio Calabria è stata riconosciuta la seguente dotazione organica:

CCIAA DI REGGIO CALABRIA	dotazione
Segretario Generale	1
Totale Dirigenza	1
D3	5
D1	11
C	21
B3	4
B1	3
Totale comparto	44
TOTALE	45

PRESO ATTO altresì che: - sulla base della previsione normativa introdotta dalla L. n. 145 del 2018, art. 1, comma 450 (legge di Bilancio per il 2019) è stato rimosso, almeno in parte, il c.d. blocco delle assunzioni nelle Camere di Commercio previsto dall'art. 3 comma 9 del D.Lgs 219/2016. La norma prevede infatti che a decorrere dal 1° gennaio 2019 le Camere di Commercio non oggetto di accorpamento - come la Camera di Commercio di Reggio Calabria (nonché quelle che abbiano concluso il processo di accorpamento) possono procedere all'assunzione di nuovo personale, nel limite di spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente "al fine di assicurare l'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica";

- in relazione agli aspetti operativi di questa norma, Unioncamere Nazionale ha elaborato un documento di linee guida per le Camere di Commercio: "Le assunzioni nelle Camere di Commercio nell'annualità 2019. Indicazioni operative", con cui vengono forniti chiarimenti sulla portata applicativa del citato art. 1, comma 450. In questo documento, dopo aver ricostruito gli ambiti normativi



interessati (quello c.d. generale, relativo a tutte le P.A. e quello "speciale", costituito dall'art. 3 d.lgs. 219/16 e dall'art. 7 D.M. 16.2.2018), sono definite due ipotesi di lavoro:

- Nella prima, l'approccio alla programmazione si può attestare su un profilo, per così dire, "leggero". In particolare, "è quello utilizzabile qualora si voglia che gli spazi di assunzione da gestire insistano sull'attuale dotazione organica (quella approvata dal D.M. 16.2.2018, mantenuta ancora, quindi, per il 2019), e che, comunque, la programmazione dei fabbisogni rimanga contenuta nell'ambito delle attuali scoperture di organico (quelle ex cessazioni 2018 o già esistenti ex D.M. 16.2.2018). In questo caso, "si rinvia al 2020 la programmazione strutturata ex art. 6 D.Lgs. 165/2001 con la conseguente determinazione di un organico più strutturato e di prospettiva";

- Nell'altra ipotesi, il percorso c.d. a regime, configurato dall'art. 6 D.Lgs. 165/2001, nonché dalle linee guida approvate ai sensi dell'art.6-ter del D.Lgs.165/2001, l'Ente deve garantire una "sequenza di passaggi tra loro fortemente interrelati, quali:

- la revisione dell'assetto organizzativo, in base alla mappa dei servizi validata dal Mise (quella approvata dagli organi Unioncamere Nazionale e trasmessa al Ministero);

- l'individuazione dei profili di competenza necessari a svolgere tali servizi;

- la definizione della consistenza delle risorse professionali stimate come necessarie (articolate per servizi da svolgere, competenze per il loro svolgimento, categorie di inquadramento) (TO BE);

- laddove risulti uno scarto in positivo tra la seconda e la prima, individuazione delle priorità di copertura (nei limiti finanziari previsti dalla norma in esame) ed avvio delle procedure ordinarie (mobilità etc.)".

Infine, nello stesso documento vengono fornite indicazioni sulla c.d. "mobilità preventiva", che precede cioè l'attivazione delle procedure concorsuali e che si articola in una sequenza di fasi.

RICHIAMATI: - la deliberazione n. 84 del 10 Dicembre 2018 relativa al piano triennale dei fabbisogni di personale 2019-2021 con la quale la Giunta Camerale ha preso atto del sottodimensionamento della consistenza del personale in servizio (composto complessivamente da n. 42 unità) rispetto alla dotazione organica dell'Ente camerale, prevista dal D.M. 8 Agosto 2017, per una differenza pari a " n. 3 unità di categoria D3" rinviando "l'adozione del piano triennale dei fabbisogni di personale" in attesa della definitiva mappa delle attività/servizi, essendo peraltro preclusa dalla normativa allora vigente qualunque possibilità di acquisizione di risorse professionali dall'esterno;

- il D.Lgs. 219/2016 che ha innovato ed aggiunto nuove competenze e funzioni delle Camere di Commercio, concernenti la valorizzazione del patrimonio culturale nonché lo sviluppo e promozione del turismo, nuovi modelli di orientamento e formazione per i giovani, oltre che di collaborazione con soggetti pubblici e privati, assistenza alla creazione di imprese, start up e P.m.i. innovative, nuovi servizi per l'internazionalizzazione delle imprese, nuove funzioni in materia di pubblicità legale attraverso la tenuta del Registro delle imprese, lo sportello unico delle attività produttive, sistemi dell'e-government e dell'Agenda digitale, nonché in materia di vigilanza, controllo, sanzione e regolazione dei mercati, strumenti di giustizia alternativa e crisi da sovraindebitamento. Una ulteriore novità è rappresentata dai meccanismi di allerta e di composizione assistita della crisi previsti dal nuovo Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, di cui al D.Lgs.12 gennaio 2019 n. 14, che vede il forte coinvolgimento delle Camere di Commercio presso le quali sono istituiti in via esclusiva ed obbligatoria, gli OCRI-Organismi di composizione della crisi d'impresa e crisi d'allerta per le imprese. (Le prime stime effettuate da Unioncamere Nazionale prevedono in relazione agli Ocric il coinvolgimento di 300 FTE su un flusso stimato di segnalazioni di impresa tra 5.000 e 10.000/anno);

- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 07.03.2019 con il quale è stata tracciata la nuova mappatura dei servizi e degli ambiti prioritari d'intervento, ai sensi dell'art. 4 lettera a-bis) dell'art. 18 della legge n. 580/93, che il sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire su



tutto il territorio nazionale in relazione alle funzioni amministrative ed economiche previste dall'art. 2 della legge n. 580/1993 e ss.mm.ii.;

VISTE: - la delibera di Giunta camerale n. 41 dell'8/5/2019 con la quale si è preso atto del citato decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 marzo 2019;

- la determinazione del Segretario Generale n. 130 del 16/5/2019 con la quale sono state aggiornate le funzioni e le attività della microstruttura dell'ente, in funzione della nuova mappatura dei servizi e degli ambiti prioritari d'intervento di cui al citato decreto, nonché delle evoluzioni normative in materia;

- le deliberazioni n. 49 e 50 del 12 Giugno 2019, con le quali la Giunta Camerale, nel concedere il nulla osta al trasferimento per mobilità volontaria in uscita, ai sensi dell'art 30 del D.Lgs.165/2001, a complessivamente n. 2 dipendenti di categoria "C", ha dato mandato al Segretario Generale a svolgere ulteriori approfondimenti sulle procedure da attuare per attivare le mobilità in entrata e relazionare nella prossima seduta al fine di consentire alla Giunta di poter prontamente adottare le opportune determinazioni in merito;

- la deliberazione n. 64 del 16 Luglio 2019, con la quale la Giunta ha deliberato di rinviare l'adozione di provvedimenti in materia di personale per acquisire ulteriori approfondimenti concernenti l'analisi del contesto interno dell'Ente camerale;

- la Relazione della Giunta al Bilancio Preventivo 2019, approvata dal Consiglio camerale con delibera n. 11 del 20/12/2018 ed aggiornata con delibera consiliare n. 9 del 30/7/2019, con la quale sono stati fissati gli indirizzi strategici ed i programmi operativi, che determinano il fabbisogno di risorse umane, alla luce dei criteri generali di razionalizzazione della spesa pubblica;

- la delibera della Giunta camerale n. 24/2010, con la quale è stato rivisto l'assetto organizzativo ed è stata revisionata la macrostruttura della Camera di Commercio;

- il Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, approvato con delibera del Consiglio Camerale n. 4 del 27 Aprile 2007 e da ultimo modificato con delibera del Consiglio camerale n. 7 del 30 Aprile 2019;

VALUTATI:

- in coerenza con le previsioni del Programma Pluriennale di Mandato 2014/2019 approvato con delibera del Consiglio camerale n. 7 del 2/12/2014 e del Piano della Performance 2019-2021, approvato con delibera della Giunta camerale n. 4 del 31.01.2019, da ultimo aggiornato con Determinazione presidenziale n. 20 del 31/07/2019, la necessità di acquisire ulteriori risorse umane per meglio perseguire gli obiettivi di performance organizzativa e di erogazione dei servizi e funzioni prioritarie di competenza dell'Ente, come ridefiniti dal citato decreto ministeriale;

- in linea con le indicazioni operative fornite da Unioncamere Nazionale, che la programmazione dei fabbisogni si atterrà alla dotazione organica di cui al DM 16-2-2018;

- l'analisi del contesto interno del 24 Luglio 2019, agli atti con prot. 9716 di pari data, che restituisce informazioni di carattere qualitativo e quantitativo sul personale dell'Ente camerale, sulla consistenza e andamento degli ultimi anni, anche con elementi di confronti (benchmarking) a livello regionale, di cluster dimensionale e nazionale;

- l'andamento delle dinamiche concernenti il dimensionamento del personale avvenute dal 2017, nonché l'andamento della spesa del personale negli stessi anni:

Andamento del personale dal 2017 al 31 Luglio 2019

Categori a	Cessazioni 2017	Cessazioni 2018	Cessazioni dal 01/01/2019 al 31/07/2019	Assunzioni dal 2017 al 31/07/201 9	Sal do



C	1	3	0	0	-4
B3	1	3	1**	0	-5
B1	0	0	1	0	-1
Totali	2	6	2	0	-10

**Con determinazione del Segretario Generale n. 112 del 29/04/2019 si è preso atto delle dimissioni volontarie, con decorrenza dal 1° Maggio 2019, della dipendente di categoria B3, disponendo, ai sensi dell'art. 20 c.10 del CCNL 2016 - 2018 del comparto Funzioni Locali del 21/5/2018, la conservazione del posto per tutta la durata del periodo di prova di 6 mesi presso l'Ente nel quale la suddetta assumerà servizio;

Andamento dei Costi del Personale

Anno	Costi
2017	€ 2.108.890,00
2018	€ 2.226.773,53 ¹

- le attuali scoperture in organico rispetto alla dotazione organica indicata dal Decreto MISE 16 febbraio 2018:

Organico e Coperture posti al 31.7.2019

Categoria	posti in organico d.m. 8/8/2017	personale in servizio al 31/7/2019	posti vacanti	posti in organico fte	in servizio fte	posti vacanti fte
DIRIGENTI	1	1	0	1,00	1,00	-
D3	5	2	3	5,00	2,00	-3,00
D1	11	11	0	11,00	11,00	-
C	21	21 (di cui 3 in uscita il 01/09/2019)	0	21,00	20,66	0,34
B3	4	3	1**	4,00	2,83	1,17
B1	3	2	1	3	2,00	1
A	-	-	-	-	-	-
TOTALE	45	40	5	45,00	39,49	5,51

Tenuto conto, in conformità alle citate modifiche apportate dal D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017 e alle richiamate linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni pubbliche, del costo del personale in servizio e quello derivante dalla teorica copertura di tutti i posti vacanti in servizio, come da tabella di seguito riportata (elaborata sulla base dei dati contabili forniti dal Servizio "Finanza e Controllo"):

Posti in organico d.m. 8/8/2017	personale in servizio al 31/7/2019	costo personale in servizio al 31/07/2019	spesa potenziale per nuove assunzioni	spesa potenziale a pieno organico (stima)
45	40	€ 1.276.004,67	(n. 3 D+ n. 1	€ 1.426.392,94

¹ Comprensivo di arretrati economici stipendiali, TFR/TFS 2017-2018



			"B1"+n. 1 "B3"): € 150.388,27	
--	--	--	----------------------------------	--

-Tenuto conto della previsione delle cessazioni e delle conseguenti scoperture:

Cessazioni personale 2019 (dal 1/08/2019 al 31.12.2019)

Categoria	Pensione "quota 100"	Mobilità in uscita ex art. 30 D.lgs 165/2001	Totali
C	n. 1 (dal 1° Settembre 2019)	n. 2 (dal 1° Settembre 2019)	3

Organico e Coperture posti al 31.12.2019

Categoria	posti in organico D.M. 8/8/2017	personale in servizio al 31/12/2019	posti vacanti
DIRIGENTI	1	1	0
D3	5	2	3
D1	11	11	0
C	21	18	3
B3	4	3	1**
B1	3	2	1
A	-	-	-
TOTALE	45	37	8

**Con determinazione del Segretario Generale n. 112 del 29/04/2019 si è preso atto delle dimissioni volontarie, con decorrenza dal 1° Maggio 2019, della dipendente di categoria B3, disponendo, ai sensi dell'art. 20 c.10 del CCNL 2016 - 2018 del comparto Funzioni Locali del 21/5/2018, la conservazione del posto per tutta la durata del periodo di prova di 6 mesi presso l'Ente nel quale la suddetta assumerà servizio.

Cessazioni Personale 2020

Categoria	Pensione per limiti di età	Totale
B3	1	1

RICHIAMATO l'art. 22 co.1 del D.Lgs. 75/2017 che sancisce il divieto di procedere ad assunzioni per il triennio di riferimento del piano dei fabbisogni di personale nel caso di mancata adozione dello stesso;

TENUTO CONTO, per quanto alle assunzioni obbligatorie dei soggetti disabili, previste dalla legge 68/99, la Camera di Commercio di Reggio Calabria ha assolto agli obblighi di copertura di cui all'art. 3 c.1 della legge citata, poiché rientrante nella fattispecie di datore di lavoro con personale dipendente compreso tra 36 e 50 dipendenti, che prevede l'assunzione obbligatoria di n. 2 unità di personale appartenente alle categorie citate, attualmente già in servizio presso l'Ente;

TENUTO CONTO che, a seguito dell'entrata in vigore del comma 450 dell'art. 1 della L. 145/2018, si è proceduto al calcolo della spesa per cessazioni di personale avvenute nel 2018, che costituisce il budget assunzionale per il 2019. L'importo complessivo dei risparmi di spesa, come



quantificato nel prospetto riepilogativo agli atti a cura del Servizio "Finanza e controllo", derivanti dalle cessazioni 2018 (n. 6 cessazioni, di cui 3 unità di categoria "C" e n. 3 di categoria "B3") è complessivamente pari ad € 172.060,65;

Considerato che la spesa corrispondente ad ogni unità di personale per categoria è così quantificato²:

Categoria	Retribuzione tabellare €	Tredicesima €	Indennità di comparto (quota extra fondo) €	I.V.C. (per tredicesima mensilità) €	Totale retribuzione €	Oneri Riflessi €	Irap €	Totale Costo €
D	22.135,47	1.844,62	59,40	167,83	24.207,32	5899,99	2057,62	32.164,93
C	20.344,07	1.695,34	52,08	154,31	22.245,80	5421,91	1890,89	29.558,60
B3	19.063,80	1.588,65	44,76	144,56	20.841,77	5079,71	1771,55	27.693,03
B1	18.034,07	1.502,84	44,76	136,76	19.718,43	4805,92	1676,07	26.200,42

TENUTO CONTO: - della necessità di attuazione del richiamato piano della performance 2019-2021 adottato con delibera della Giunta Camerale n. 4 del 31 gennaio 2019, da ultimo aggiornato con determinazione presidenziale n. 20 del 31 Luglio 2019, delle dinamiche registrate e previste sull'andamento del personale, per come sopra evidenziate, e i conseguenti effetti sulla gestione dei carichi di lavoro e sulla struttura organizzativa, come da ultimo aggiornata - nelle more del completamento della riforma camerale - con determinazione del Segretario Generale n. 130 del 16/5/2019;

- in coerenza con le richiamate linee di indirizzo ministeriali, ai fini della valutazione del reale fabbisogno in termini di risorse umane, dell'esigenza di garantire l'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica, nei limiti della spesa potenziale massima "espressione dell'ultima dotazione organica adottata";

RICHIAMATO il CCNL Funzioni locali 2016-2018 e in particolare l'articolo 12, concernente il sistema di classificazione del personale;

VALUTATO che nelle previsioni programmatiche del triennio 2019-2021 rimane l'obiettivo di mantenere, entro limiti prefissati, la spesa complessiva per il personale, pur nell'ambito della facoltà, riconosciuta all'Ente, di ridefinire una nuova articolazione, in ragione delle differenti esigenze organizzative e gestionali;

VALUTATA l'opportunità, in quanto meglio rispondente sia alle esigenze di contenimento della spesa, stante l'attuale situazione di disavanzo del bilancio dell'Ente camerale, nonché alle immediate esigenze organizzative, di prevedere nel piano triennale dei fabbisogni, in relazione alla evidenziata scopertura in organico di n. 3 unità di categoria "D", l'assunzione di n. 3 unità di categoria "C", soddisfacendo così le immediate esigenze di gestione dei carichi di lavoro afferenti le attività proprie del personale di categoria "C" e realizzando al contempo un utile risparmio di spesa (la spesa complessiva per n. 3 unità di categoria "C" è pari ad € 88.675,83 (3*29.558,61), a fronte del costo complessivo di n. 3 unità di categoria "D" di € 96.494,82, con un risparmio per l'Ente di € 7.818,99), nei limiti del budget assunzionale 2019 (€172.060,65);

TENUTO CONTO altresì: - che l'attuale situazione del personale in servizio rispetto ai posti in organico vede la scopertura di n. 1 figura cat. B-B1, è ritenuto meglio rispondente ai fabbisogni dell'Ente l'assunzione di n. 1 unità di categoria cat. B-B3, in ragione del carattere più professionalizzante e più

² Il calcolo della spesa comprende solo le voci retributive che non sono finanziate con il fondo delle risorse decentrate e l'IVC considerata è quella corrispondente alla posizione iniziale della categoria.



adeguato alle esigenze funzionali dell'Ente che richiede maggiori conoscenze caratterizzate dal possesso almeno di un diploma di scuola media superiore, per una spesa complessiva pari ad € 27.693,03 per l'unità B3;

- che la previsione assunzionale di n. 1 unità di categoria cat. B-B3, per una spesa di € 27.693,03 sommata alla spesa per la previsione assunzionale di n. 3 unità di categoria "C" pari, ad € 88.675,83 comporta un totale stimato in € 116.368,86 che rientra nel budget assunzionale 2019, ex comma 450 dell'art. 1 della L. 145/2018 derivante dai risparmi di spesa conseguenti alle cessazioni di personale avvenute nel 2018 (come sopra quantificate in € 172.060,65);

- che la spesa dell'attuale personale in servizio (€ 1.276.004,67), sommata a quella derivante dalle richiamate previsioni assunzionali per l'anno 2019 (€ 116.368,86), comporta un totale di € 1.392.373,53 che rientra altresì nei limiti "della spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica adottata" (€ 1.426.392,94);

Personale in servizio al 31/7/2019	Spesa potenziale a pieno organico (che rappresenta il "tetto massimo di spesa" ex art. 6 d.lgs. 165/2001 e linee guida "Madia")	Spesa personale in servizio (€ 1.276.004,67) + Previsioni assunzionali 2019 (n. 3 "C" + n. 1 "B3")
€ 1.276.004,67	€ 1.426.392,94	€ 1.392.373,53

SI SPECIFICANO, pertanto nei limiti della spesa potenziale massima "espressione dell'ultima dotazione organica adottata" e nei limiti del budget assunzionale per il 2019, ex comma 450 dell'art. 1 della L. 145/2018 (derivante dai risparmi di spesa conseguenti alle cessazioni di personale avvenute nel 2018, come sopra quantificate in € 172.060,65), tenuto conto della necessità di attuazione del richiamato piano della performance 2019-2021, come da ultimo aggiornato, dell'attuale funzionigramma della struttura organizzativa - come da ultimo aggiornato con la richiamata determinazione del Segretario Generale n. 130 del 16 Maggio 2019 - delle risultanze emerse dall'analisi del contesto interno, di cui agli atti, prot. 9716 del 24 Luglio u.s., e delle dinamiche registrate e previste sull'andamento del personale come sopra evidenziate, le necessità assunzionali relative al triennio 2019-2021, per come di seguito riportate:

PIANO DEI FABBISOGNI 2019-2021

categoria	assunzioni 2019	assunzioni 2020	assunzioni 2021
DIRIGENTI	-	-	-
D1	-	-	-
C	3	3	-
B3	1	1	1
B1	0	0	0



A	-	-	-
TOTALE	4	4	1

TENUTO CONTO della stima degli effetti finanziari del piano dei fabbisogni, ipotizzando assunzioni di soggetti nelle categorie riportate in tabella:

STIMA EFFETTI FINANZIARI ANNUI DEL PIANO DEI FABBISOGNI

categoria	assunzioni 2019	assunzioni 2020	assunzioni 2021	cessazio ni	saldo	variazione spesa 2019 €	variazione spesa 2020 €	variazione spesa 2021 €
dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0
D	0	0	0	0	0	0	0	0
C	3	3	0	3	+3	-48,03 ³	88.627,77	88.627,77
B	1	1	1	3	0	-26.203,19 ⁴	-26.300,27 ⁵	1.392,76
A	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	4	4	1	6	+3	-26.251,22	62.327,50	90.020,53

Totale risparmi cessazioni 2018-2020 [€ 172.060,65 (2018) + € 142.620,05 (2019) + 27.790,11 (2020)]	€ 342.470,81
Spesa prevista assunzioni 2019-2021 [€ 116.368,86 (2019) + € 116.368,86 (2020) + € 27.693,03 (2021)]	€ 260.430,75
Resti assunzionali 2019-2021	€ 82.040,06

TENUTO CONTO: - dell'obbligo di previo esperimento della cosiddetta mobilità "domestica", cioè infra-camerale, derivante dall'applicazione del decreto legislativo n. 219/2016 e del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 16.2.2018 inerente il riassorbimento di eventuali esuberanti che si fossero generati a seguito dei processi di accorpamento;

- della Legge 19 Giugno 2019, n. 56 recante "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'Assenteismo" e del documento "Prime note di lettura" del Luglio 2019 trasmesso da Unioncamere con il quale, in particolare, viene chiarito che l'art.3, comma 8 della Legge in questione, nel prevedere che le assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure di cui all'art. 30 D.Lgs. 165/2001, conferisce alle Camere di Commercio "una facoltà";

- della preminente esigenza di conseguire il miglior impiego delle risorse pubbliche e dei chiarimenti operativi forniti da Unioncamere Nazionale con il citato documento sulle assunzioni nelle Camere di Commercio;

RICHIAMATO il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione 2019/2021 approvato con delibera della Giunta camerale n. 5 del 31/1/2019;

³ Costo calcolato al netto di n. 3 cessazioni cat. C anno 2019 (pari a euro 88.723,84)

⁴ Costo calcolato al netto di n. 2 cessazioni cat. B anno 2019 (pari a euro 53.896,22)

⁵ Costo calcolato al netto di n. 1 cessazione cat. B anno 2020 (pari ad euro 27.790,11);



RICHIAMATI lo Statuto vigente e la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 per ultimo modificata dal D.Lgs. 25 novembre 2016 n. 219, sul riordinamento delle Camere di Commercio;

A voti unanimi e palesi espressi per alzata di mano,

DELIBERA

a) Per le motivazioni in premessa, di approvare il seguente piano triennale dei fabbisogni del personale 2019-2021, riservandosi di rivalutare e rivedere la programmazione medesima sulla base dell'analisi delle nuove esigenze emergenti dai processi in atto:

PIANO DEI FABBISOGNI 2019-2021

categoria	assunzioni 2019	assunzioni 2020	assunzioni 2021
DIRIGENTI	-	-	-
D1	-	-	-
C	3	3	-
B3	1	1	1
B1	0	0	0
A	-	-	-
TOTALE	4	4	1

b) di prevedere, in attuazione del piano triennale di cui alla lettera a), nei limiti del budget assunzionale per il 2019, ex comma 450 dell'art. 1 della L. 145/2018 (derivante dai risparmi di spesa conseguenti alle cessazioni di personale avvenute nel 2018, come sopra quantificate in € 172.060,65) il seguente piano assunzionale per l'annualità 2019:

Catego ria	Unità	Modalità di assunzione (in sequenza)	Assegnazione	Spesa €
C	3	Mobilità infracameral (art. 7 D.M. 16.02.2018); Mobilità ex art. 34 bis D.lgs. 165/2001; Mobilità ex art. 30 D.lgs. 165/2001; attivazione selezioni	(n. 1) Area 3; (n. 2) Area 2	88.675,80 (3*29.558.60)
B3	1	Mobilità infracameral (art. 7 D.M. 16.02.2018);	Area 2	27.693,03



		Mobilità ex art. 34 bis D.lgs. 165/2001; Mobilità ex art. 30 D.lgs. 165/2001; attivazione selezioni		
--	--	---	--	--

- c) di demandare al Segretario Generale l'adozione dei provvedimenti attuativi;
- d) di prevedere che la spesa 2019, rapportata al periodo effettivo delle nuove assunzioni, verrà imputata contabilmente sugli appositi conti relativi alle competenze del personale.
- e) di inviare copia del presente provvedimento alle rappresentanze sindacali e RSU.

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 7 dello statuto è soggetta a pubblicazione all'Albo camerale on line previsto dall'art.32 della legge 18 giugno 2009 n.69 e disciplinato dal regolamento approvato per ultimo con delibera della Giunta Camerale n.51 del 18/07/2013, per sette giorni naturali e consecutivi ai sensi dell'art. 62 del R.D. n.2011/1934.

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Natina Crea

IL PRESIDENTE
Dott. Antonino Tramontana

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del d. lgs. n. 82 del 7/3/2005 e s.m.i.